

Trasporto locale

Autista Amt aggredito sul Brt dito fratturato arrestato 47enne

Nuova aggressione a un autista Amt. Stavolta ad essere preso di mira è stato uno degli autisti della linea Brt «Due Obelischi-piazza Stesicoro». Intorno alle 18 di giovedì un utente ubriaco, S. L. M., di 47 anni è salito sul mezzo e ha cominciato a inveire contro l'autista per il ritardo accumulato dal mezzo pubblico. In poco tempo la situazione è degenerata e l'uomo si è scagliato contro l'autista. Nella colluttazione l'autista ha riportato diverse contusioni e la frattura di un dito della mano destra. Nel frattempo l'aggressione è stata segnalata alle forze dell'ordine e in pochi minuti sul posto è arrivata una pattuglia della polizia provinciale che ha provveduto a fermare l'aggressore che è stato successivamente preso in consegna del comando della polizia municipale. L'uomo è stato poi arrestato per aggressione e resistenza a pubblico ufficiale e rimesso in libertà in attesa



Nuova
aggressione su un
mezzo della linea
Brt

del processo.

Ormai le aggressioni negli autobus di linea non si contano. Solo qualche settimana fa in un altro episodio un autista aveva riportato la frattura di un dito mentre qualche mese fa un altro guidatore di un

mezzo di linea era stato colpito alla testa da una bottiglia che, lanciata dalla strada, era entrata dal finestrino del mezzo in corsa colpendo il malcapitato. Per fortuna nonostante la ferita il guidatore era riuscito a fermare il mezzo prima che finisse contro il guard rail.

Alla notizia del nuovo episodio i sindacati si sono mobilitati. La Faisa Cisl e la Fast Confsal hanno scritto una nota al Prefetto, al Questore e al Comandante della polizia municipale per chiedere un incontro urgente: «E' urgente una riunione per discutere e tentare di risolvere il grave problema della sicurezza sugli autobus a tutela dei lavoratori e dell'utenza. La questione da tempo è rimasta irrisolta e rischia di generare in gravi conseguenze per la collettività». In una nota i segretari delle due sigle, Romualdo Moschella e Giovanni Lo Schiavo hanno scritto di «avvertire un forte senso di sgomen-

to nel vedere come gli autisti dell'Amt, durante l'esercizio delle proprie funzioni, siano abbandonati a se stessi dalle Istituzioni. Più volte, come autonomi abbiamo manifestato tutto il nostro disappunto e la nostra preoccupazione all'ufficio territoriale del governo per gli in-

L'allarme. I sindacati scrivono al prefetto «Servono interventi»

cresciosi fatti accaduti a scapito dell'incolumità degli autisti».

Intanto sul fronte sindacale i sindacati sono stati convocati dal presidente Lungaro il prossimo 11 luglio per proseguire la trattativa sull'applicazione del contratto di lavoro.

G. BON.